

Per un atterraggio morbido

A cura di Tito Boeri, Orietta Dessy, Pietro Garibaldi, Paola Monti e Michele Pellizzari

Roma, 22 Marzo 2007

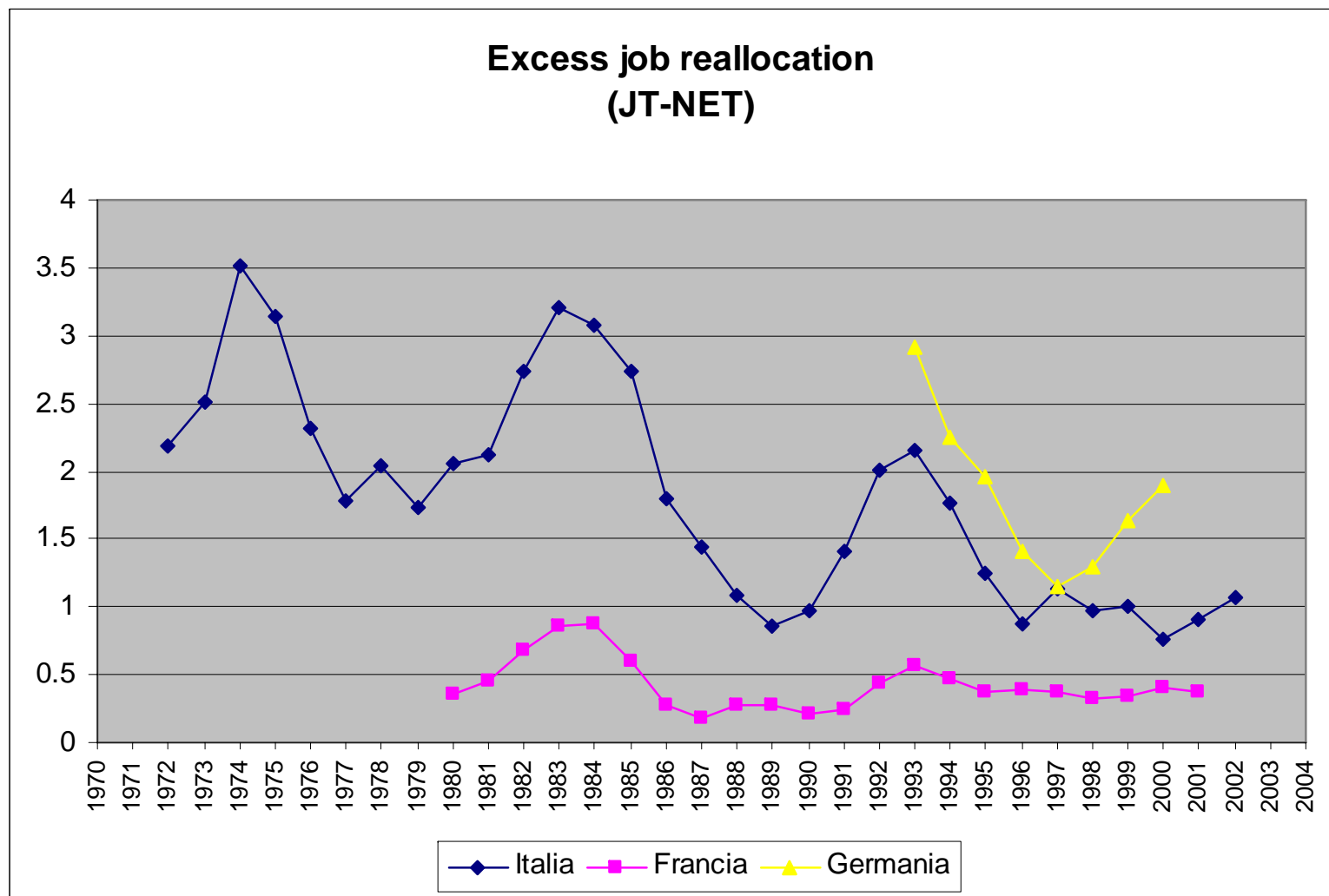
Piano della presentazione

1. Il cambiamento strutturale e i problemi del mercato del lavoro:
 - le uscite senza paracadute
 - le entrate senza prospettiva
2. Le nostre proposte (e il loro costo)
3. Il Reddito Minimo Garantito in Italia.
 - Bello e impossibile?

Piano della presentazione

1. Il cambiamento strutturale e i problemi del mercato del lavoro:
 - le uscite senza paracadute
 - le entrate senza prospettiva
2. Le nostre proposte (e il loro costo)
3. Il Reddito Minimo Garantito in Italia.
 - Bello e impossibile?

Apparentemente non c'è accelerazione nel cambiamento strutturale



Medie mobili su tre anni. *Fonte:* Banca dati STAN 70.

Ma...guardando più a fondo:

Il cambiamento strutturale si vede e procede in una direzione coerente con l'evoluzione dei vantaggi comparati dell'Italia.

- Analisi dati INPS, a disaggregazione settoriale più fine (ATECO 3 digit), sull'occupazione dipendente nel settore privato, anni 1998-2004.

Cambiamenti nell'occupazione

	Variazione (‘000)
SETTORI TRADIZIONALI Tessile, abbigliamento, calzature, legno	
TOTALE PRODUZIONE	-102
TOTALE COMMERCIALIZZAZIONE	220
SETTORI AVANZATI Autoveicoli, macchine per ufficio, elettriche, per en. Meccanica, elettrodomestici	
TOTALE PRODUZIONE	67.3
TOTALE COMMERCIALIZZAZIONE	211.1

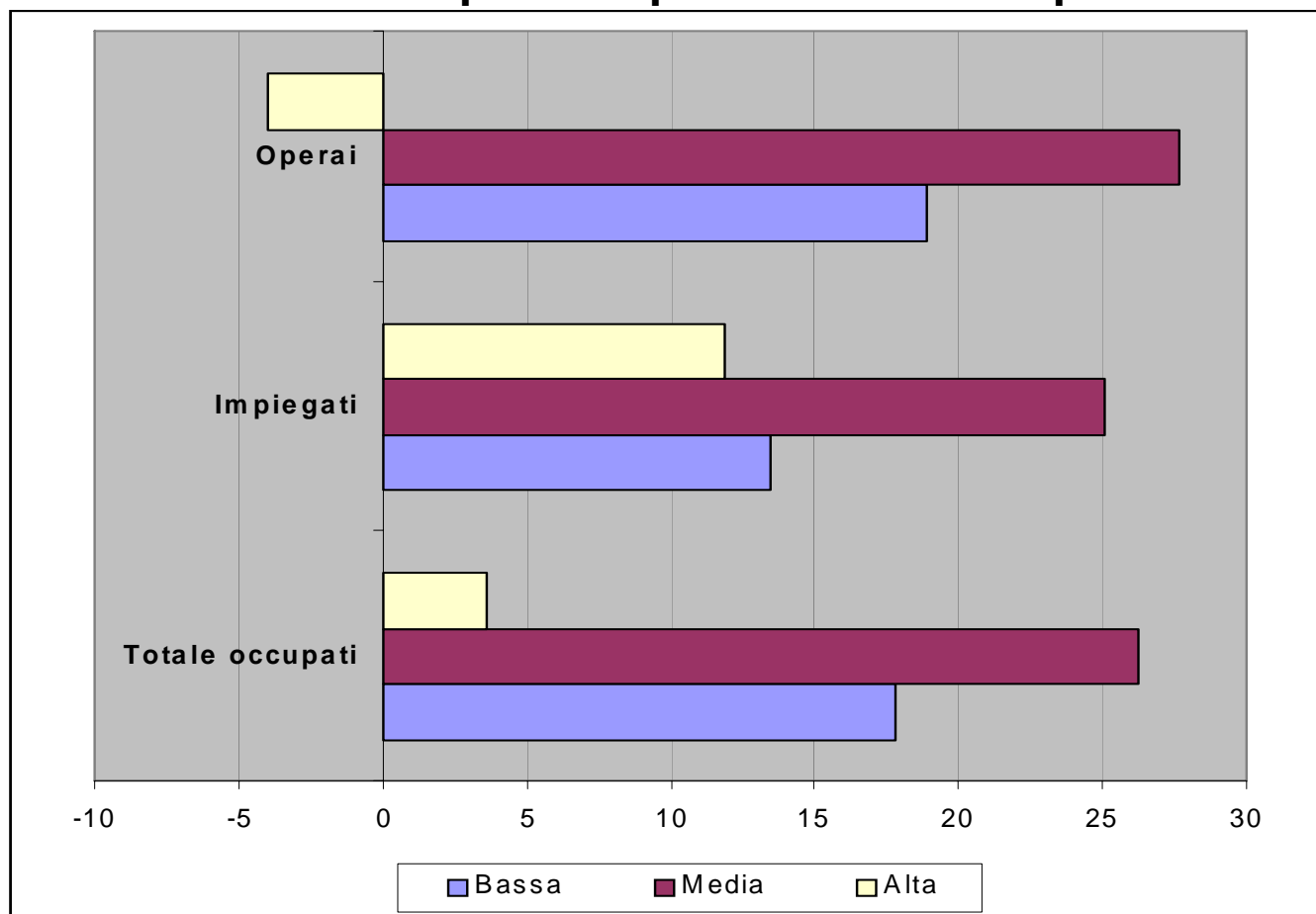
Faini-Sapir due anni dopo

Faini – Sapir (2005): il nostro paese dovrebbe cambiare la specializzazione produttiva spostandosi verso settori a più alto utilizzo di capitale umano:

- Crescono soprattutto i settori con quota di addetti R&D intermedia.
- Ovunque il contributo principale alla crescita dell'occupazione viene dai lavoratori temporanei e dagli impiegati.
- Diminuiscono gli operai nei settori avanzati

Occupazione ed intensità di capitale umano

Variazione dell'occupazione per intensità di capitale umano

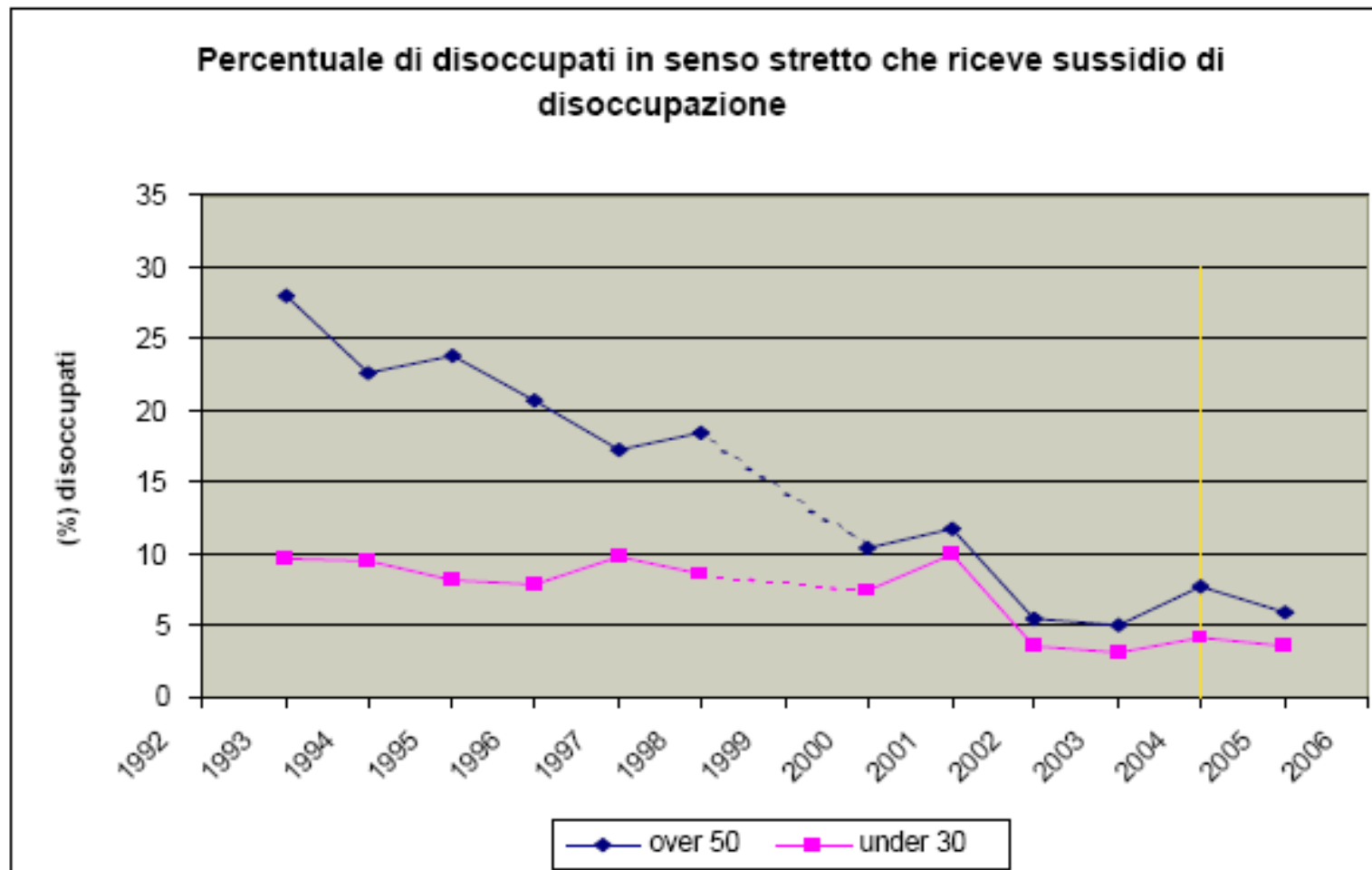


Fonte: Dati INPS

Le uscite senza paracadute

- Nonostante il tasso di disoccupazione in Italia si sia ridotto (dal 12% nel 1997 al 7% nel 2006), è *diminuita* la copertura dei nostri ammortizzatori sociali.

Grado di copertura dei sussidi di disoccupazione

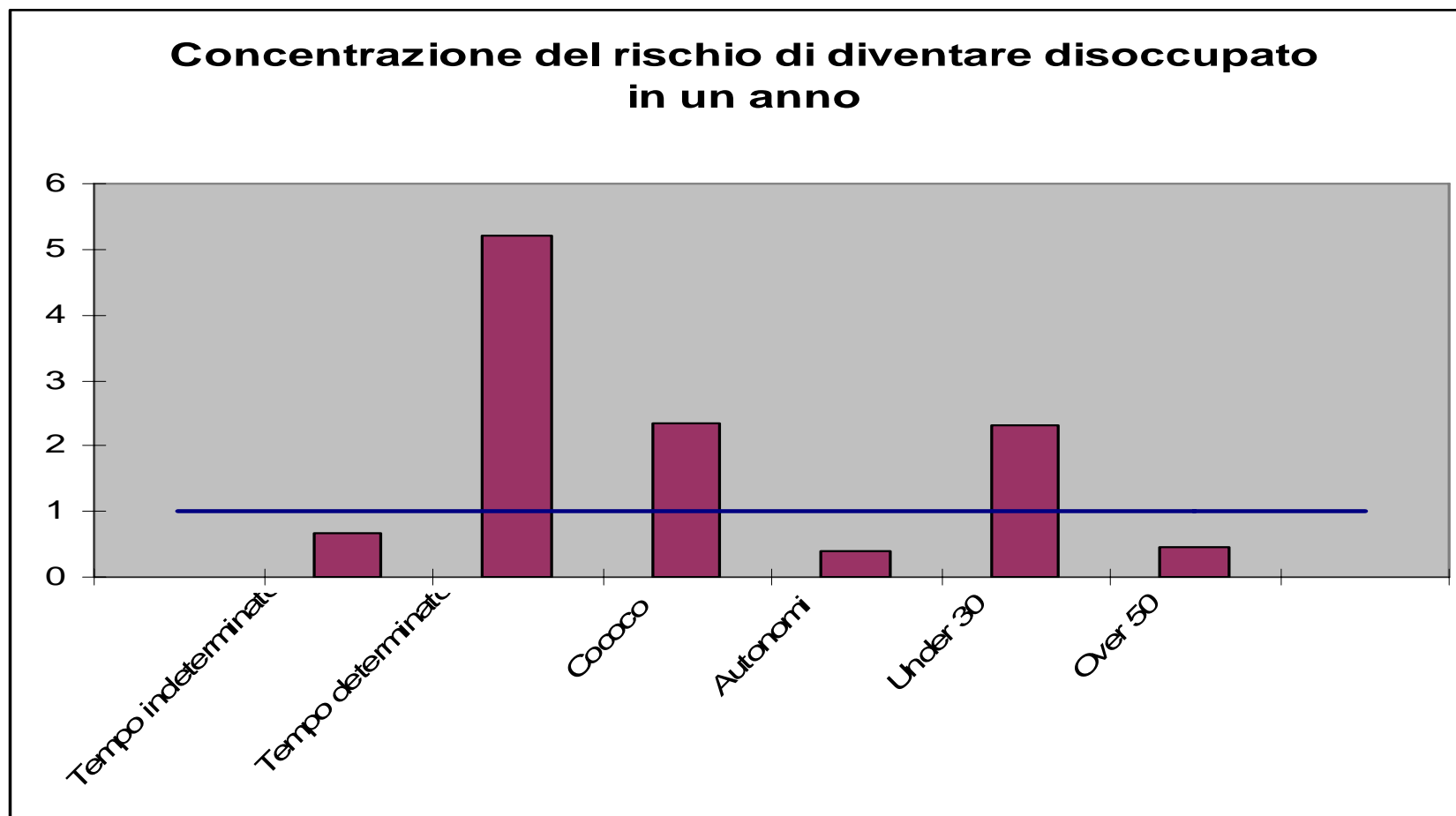


Fonte: ISTAT, Indagini sulle forze di lavoro

Le uscite senza paracadute

- Nonostante il tasso di disoccupazione in Italia si sia ridotto (dal 12% nel 1997 al 7% nel 2005-2006), è *diminuita* la copertura dei nostri ammortizzatori sociali.
- Rischio di perdere lavoro concentrato fra i lavoratori temporanei.

Il rischio di disoccupazione è concentrato sui temporanei

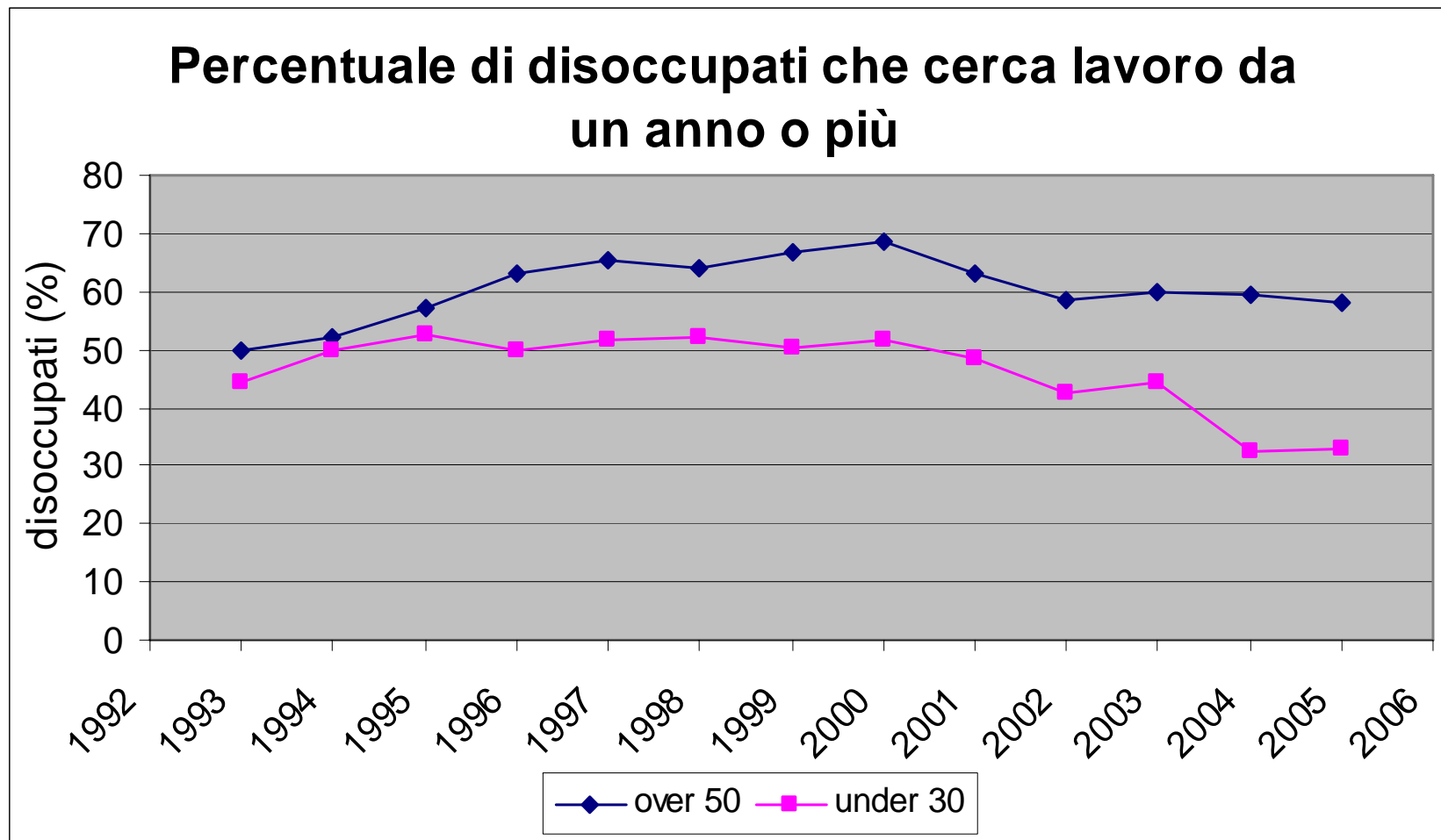


Fonte: ISTAT, Indagini sulle forze di lavoro

Le uscite senza paracadute

- Nonostante il tasso di disoccupazione in Italia si sia ridotto (dal 12% nel 1997 al 7% nel 2005-2006), è *diminuita* la copertura dei nostri ammortizzatori sociali.
- Rischio di perdere lavoro concentrato fra i lavoratori temporanei.
- Durata della disoccupazione non è *diminuita* per gli over 50.

La durata della disoccupazione non diminuisce per gli over 50



Fonte: ISTAT, Indagini sulle forze di lavoro

Le entrate senza prospettiva

- 3 milioni di lavoratori "duali"

La contabilità dei lavoratori duali

Forma contrattuale	N. di lavoratori	
	<i>Valori assoluti</i>	<i>Incidenza %</i>
Dipendenti a termine involontari	2.249.000	9.8
Collaboratori coordinati e continuativi e/o a progetto	394.000	1.7
Collaboratori occasionali	71.000	0.3
Autonomi con partite IVA	365.000	1.6
Totale lavoratori duali	3.079.000	13.4

Fonte: Elaborazione su Mandrone Massarelli (2007)

Le entrate senza prospettiva

- 3 milioni di lavoratori "duali"
- Almeno il 60% dei nuovi posti di lavoro (1995-2002) sono nel mercato duale (65% se si considerano le donne)

Entrata nel mercato del lavoro per lavoratori sotto i 39 anni

	Donne	Uomini	Totale
Tempo Indeterminato	32.32	31.99	32.09
Termine¹	42.66	39.73	41.08
Collaboratore²	10.35	5.81	7.86
Professionisti³	14.72	22.46	18.9
	100	100	100

Note: Entrate come prima iscrizione all'archivio INPS

1. include CLF apprendistato, Stagionale e Interinale

2. Collaboratori Coordinati e Continuativi

3. Lavoratori Autonomi e Amministratori di società

Fonte: Berton e Pacelli (2007) e elaborazione su base dati Whip

Le entrate senza prospettiva

- 3 milioni di lavoratori “duali”
- Almeno il 60% dei nuovi posti di lavoro (1995-2002) sono nel mercato duale (65% se si considerano le donne)
- Difficoltà di passaggio a contratti a tempo indeterminato (attorno al 10%)

Bassa probabilità di transizione da un lavoro temporaneo ad uno a tempo indeterminato

Matrice di transizione (anni 2004 e 2005)

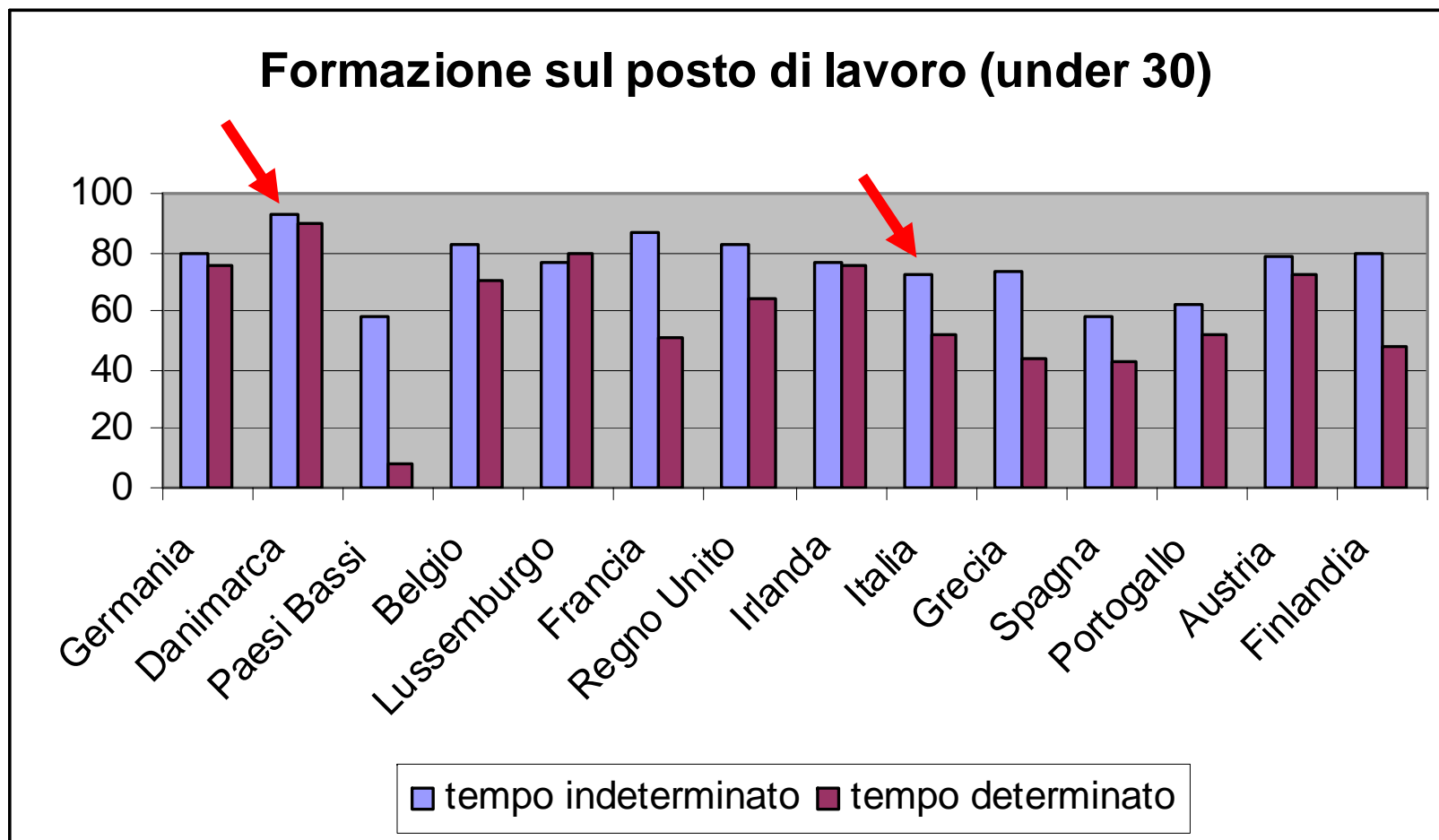
Condizione 2004	Condizione 2005						
	Tempo INDeterm.	Tempo DETerm	Co.co.co. e prestaz. occasionale	Libero prof.sta e in proprio	Inattivi	Disoccupati	Totale
Tempo INDeterm.	94.27	1.12	0.11	0.76	2.46	1.30	100
Tempo DETerm	11.36	69.31	1.39	1.48	8.30	8.17	100
Co.co.co. e prestaz. occasionale	5.12	4.36	77.72	2.69	6.16	3.98	100

Fonte: ISTAT, Indagini sulle forze di lavoro

Le entrate senza prospettiva

- 3 milioni di lavoratori “duali”
- Almeno il 60% dei nuovi posti di lavoro (1995-2002) sono nel mercato duale (65% se si considerano le donne)
- Difficoltà di passaggio a contratti a tempo indeterminato (attorno al 10%)
- Meno formazione professionale per i duali

Meno formazione per i “duali”



Fonte: Dati ECHP

Piano della presentazione

1. Il cambiamento strutturale e i problemi del mercato del lavoro:
 - le uscite senza paracadute
 - le entrate senza prospettiva
2. Le nostre proposte (e il loro costo)
3. Il Reddito Minimo Garantito in Italia.
 - Bello e impossibile?

Le proposte

1. Per le uscite senza paracadute
 - a. Sussidi di disoccupazione
 - b. Reddito Minimo Garantito

2. Per le entrate senza prospettiva
 - a. Contratto unico a tempo indeterminato
 - b. Salario minimo legale

1.a Sussidi di disoccupazione

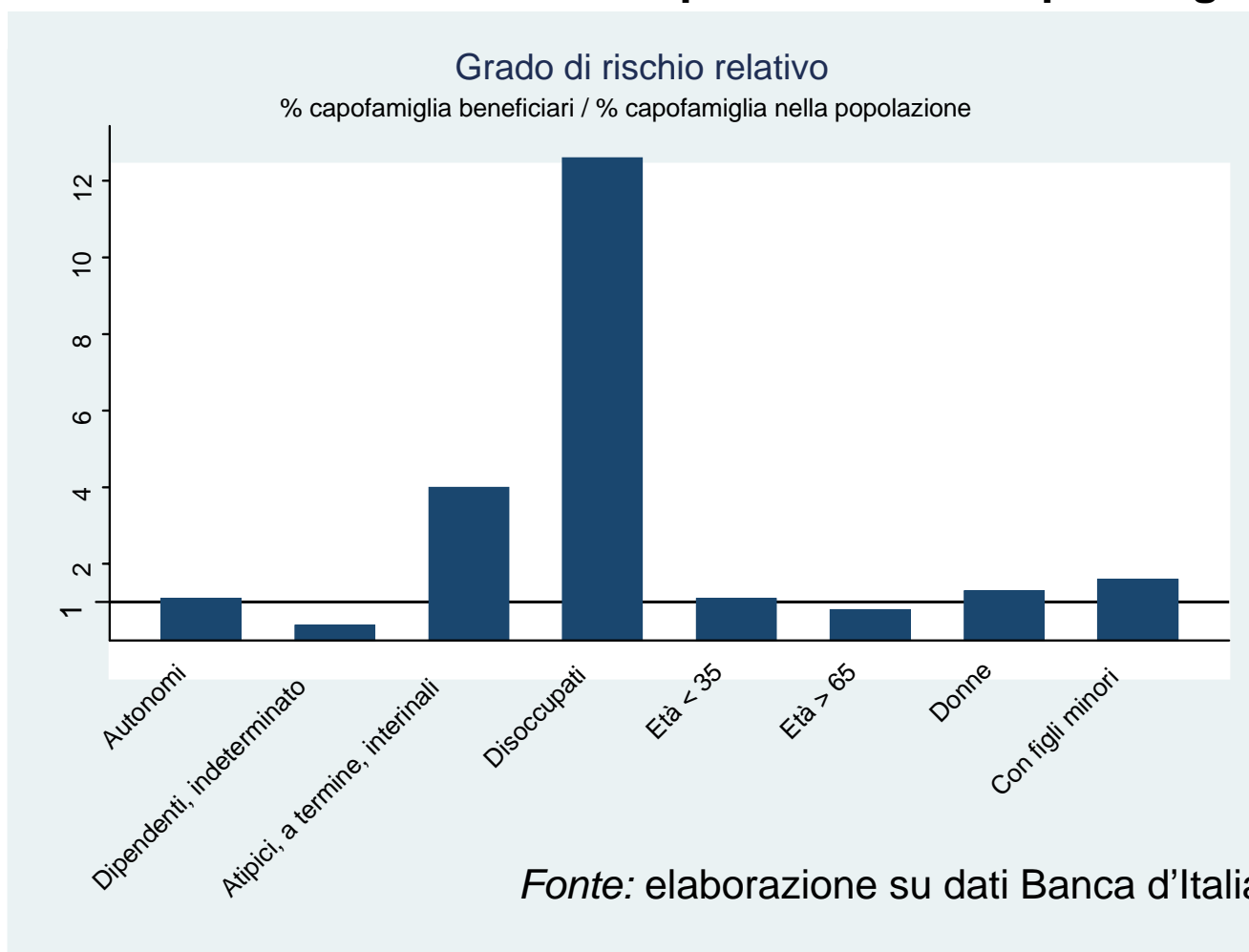
Riordino e ampliamento del grado di copertura

- *Un solo* programma universale
- Schema *assicurativo*: periodo contributivo minimo (ex. 60 giorni) e durata prestazioni legata a durata contributi
- Livello: 65% dell'ultimo salario nei primi sei mesi, 55% dal sesto al 18° mese, poi sussidio piatto
- Eventuali schemi integrativi (CIGS, mobilità) su base volontaria (auto-finanziati da imprese o lavoratori a livello di categoria o regione)

1.b Reddito Minimo Garantito

Per disoccupati di lungo periodo e famiglie in condizioni di povertà (per qualsiasi motivo)

Potenziali beneficiari del RMG per status del capofamiglia



1.b II RMG che proponiamo:

- Programma *universale e selettivo*
- Integrazione al reddito (non cifra fissa)
- Maggiorazioni per figli a carico, disabili e famiglie monogenitore
- Riordino e sostituzione schemi esistenti (ex. pensioni sociali e integrazioni al minimo, indennità civile, etc.)
- Politiche per incentivare reinserimento: attivazione e reintegrazione differenziate in base ai beneficiari (giovani vs disoccupati); franchigia sui guadagni

Le proposte

1. Per le uscite senza paracadute
 - a. Sussidi di disoccupazione
 - b. Reddito Minimo Garantito

2. Per le entrate senza prospettiva
 - a. Contratto unico a tempo indeterminato
 - b. Salario minimo legale

2.a Nuovo contratto permanente

- Periodo di prova = 6 mesi
- Fino a 3 anni inserimento con tutela solo indennitaria
- Dopo, stabilità con tutela reale
- Tutto nello stesso contratto.

2.b Salario minimo

Aggiustamenti automatici in base all'età e al costo della vita a livello di macro-regioni

Salario orario lordo (€)	Tipici	Atipici	Nord	Sud	Totale
< 3 Euro	0.6%	3.4%	0.3%	2%	0.8%
< 5 Euro	2.7%	15.7%	1.3%	7.5%	3.4%

Fonte: elaborazione su dati Banca d'Italia

Livello: 5 euro all'ora?

I costi?

Tutte le proposte
sono a costo zero!

...tranne il reddito minimo

Quanto costerebbe il RMG?

Stima dei costi del RMG per diverse definizioni di reddito (mil. di Euro)

Soglia	Correzione soglia	Def. 1	Def. 2	Def. 3
RMG 300	corretta per dimensione nucleo	1,529	2,911	3,056
	<i>% famiglie beneficiarie</i>	<i>2.0%</i>	<i>3.4%</i>	<i>3.6%</i>
	corretta dimensione nucleo e PPA "espresso" ²	1,300	2,586	2,708
	<i>% famiglie beneficiarie</i>	<i>1.7%</i>	<i>3.2%</i>	<i>3.4%</i>
RMG 400	corretta per dimensione nucleo	3,018	5,513	5,967
	<i>% famiglie beneficiarie</i>	<i>3.3%</i>	<i>5.9%</i>	<i>6.6%</i>
	corretta dimensione nucleo e PPA "espresso" ²	2,492	4,764	5,153
	<i>% famiglie beneficiarie</i>	<i>2.9%</i>	<i>5.6%</i>	<i>6.1%</i>
RMG 500	corretta per dimensione nucleo	5,641	9,993	11,064
	<i>% famiglie beneficiarie</i>	<i>5.9%</i>	<i>10.8%</i>	<i>12.1%</i>
	corretta dimensione nucleo e PPA "espresso" ²	4,667	8,508	9,396
	<i>% famiglie beneficiarie</i>	<i>5.5%</i>	<i>9.8%</i>	<i>10.9%</i>

Fonte: Elaborazioni su dati Banca d'Italia

Quanto costerebbe il RMG?

Secondo stime prudenziali, un RMG soglia 400 costerebbe circa **5 miliardi di Euro...**

...finanziabili con:

- 535 milioni (assistenza sociale e aiuti per l'alloggio)
- 1,1 miliardi (sussidi di disoccupazione erogati da INPS e finanziati con criterio non assicurativo dalla fiscalità generale)
- 1,3 miliardi (eccesso di spesa per pensioni sociali e integrazioni al minimo destinate a beneficiari non-poveri)
- 2 miliardi (razionalizzazione politiche attive del lavoro)

Piano della presentazione

1. Il cambiamento strutturale e i problemi del mercato del lavoro:
 - le uscite senza paracadute
 - le entrate senza prospettiva
2. Le nostre proposte (e il loro costo)
3. Il Reddito Minimo Garantito in Italia.
 - Bello e impossibile?

Come implementare il RMG

Problemi:

1. Disincentivi:

→ Il caso di Rovigo

2. Abusi e controlli:

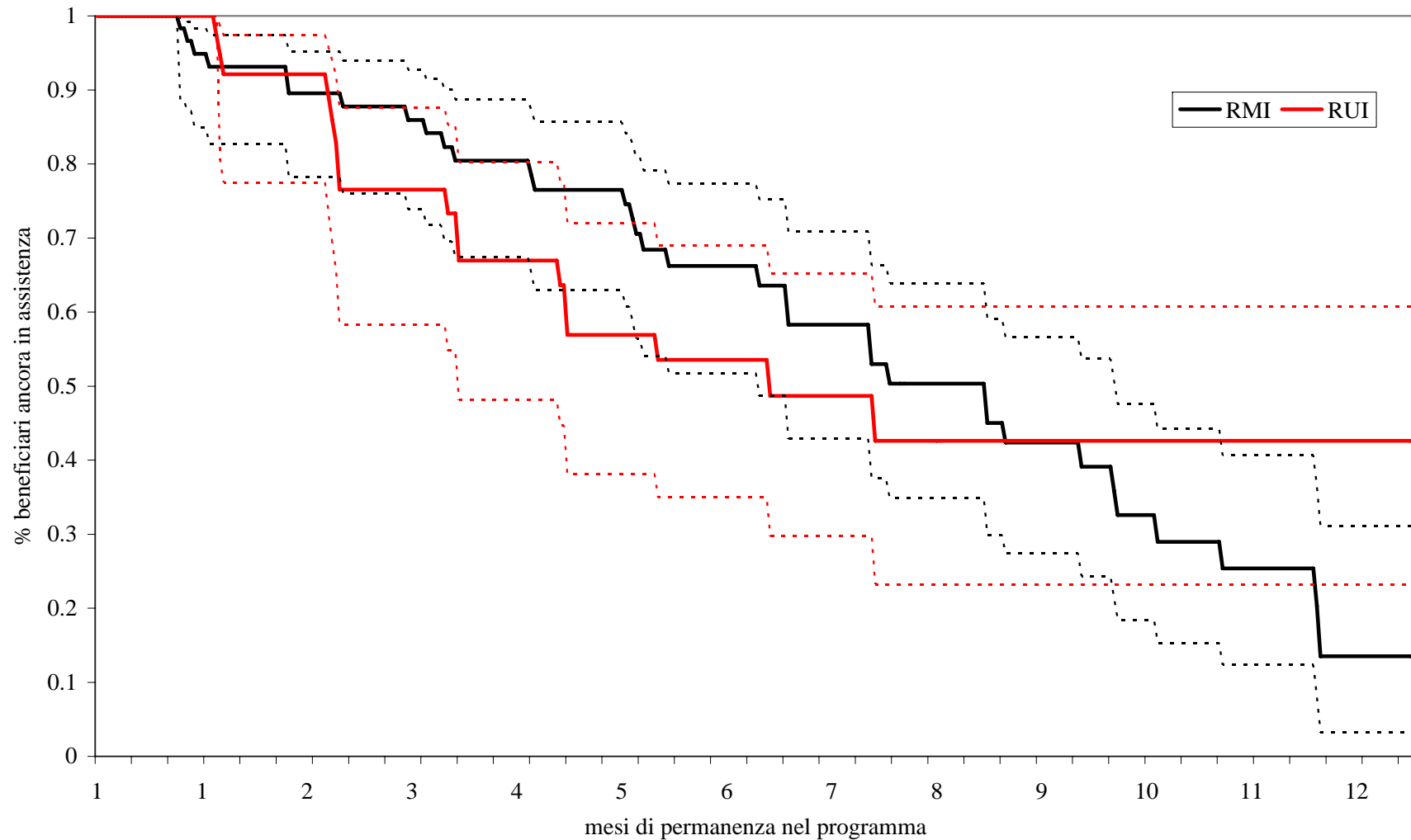
→ Il caso di Foggia

→ L'indicatore ISEE e le indicazioni
provenienti dal Friuli Venezia Giulia

Il caso di Rovigo

- Rovigo è uno dei comuni coinvolti nella "sperimentazione" del Reddito Minimo d'Inserimento (RMI) del 1999
- Il programma è sostituito nel 2004 dal Reddito di Ultima Istanza (RUI)
- RMI: più generoso ma con programmi di inserimento molto articolati → potenziale problema di disincentivo
- RUI: meno generoso, limitati programmi di reinserimento

Opportune *politiche di attivazione* limitano gli effetti disincentivanti di sussidi generosi

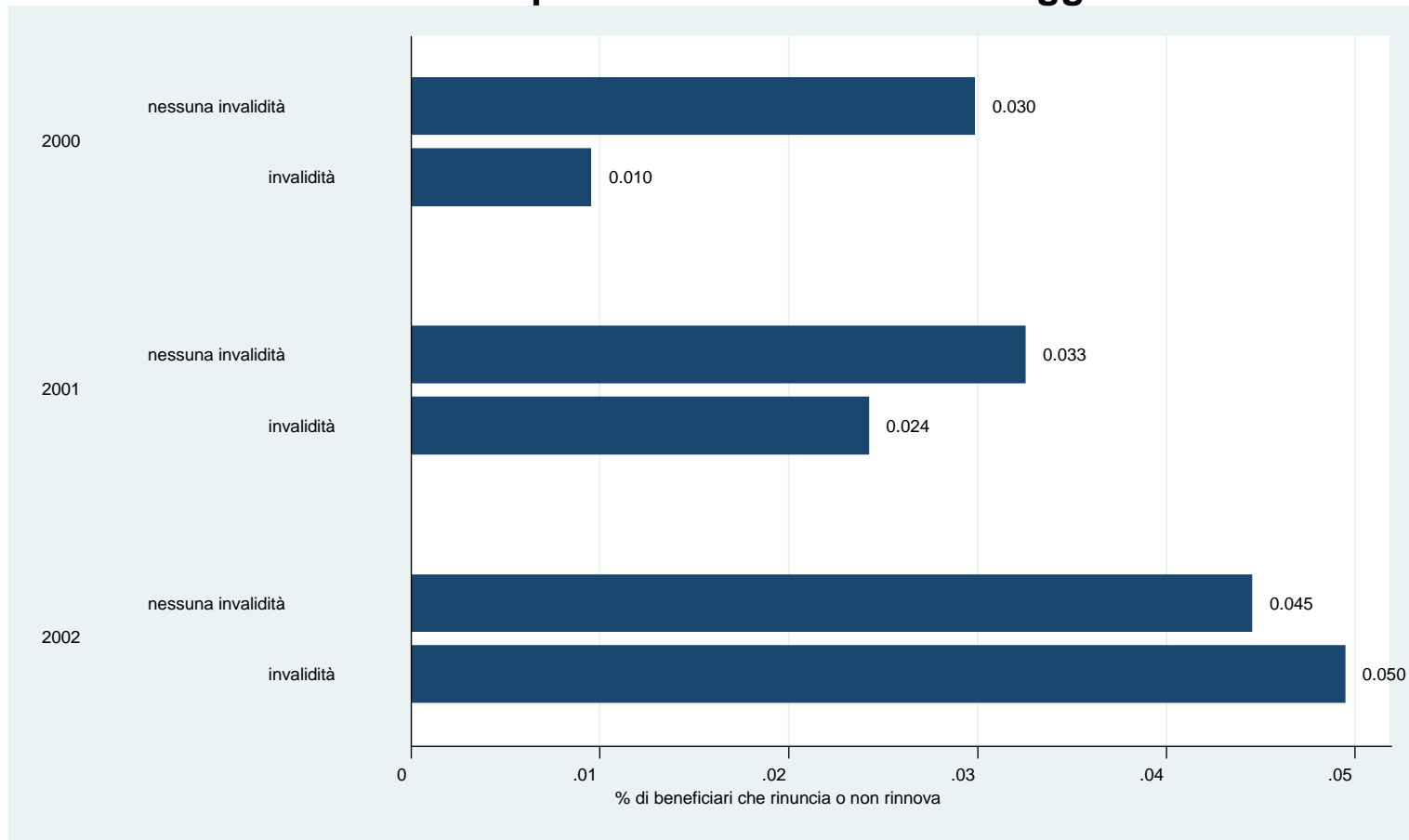


Il caso di Foggia

- Il comune di Foggia è stato coinvolto nella “sperimentazione” del RMI del 1999
- Controlli piuttosto severi sui nuclei familiari “sospetti” a partire dal 2000
- A seguito della ***minaccia credibile di controlli***, molte famiglie hanno deciso di rinunciare alla richiesta del RMI o non l’hanno rinnovata

La percentuale di rinunce e mancati rinnovi cresce progressivamente a partire dal 2000, in particolare tra i nuclei che hanno dichiarato qualche invalidità

Rinunce e mancati rinnovi per anno nel comune di Foggia



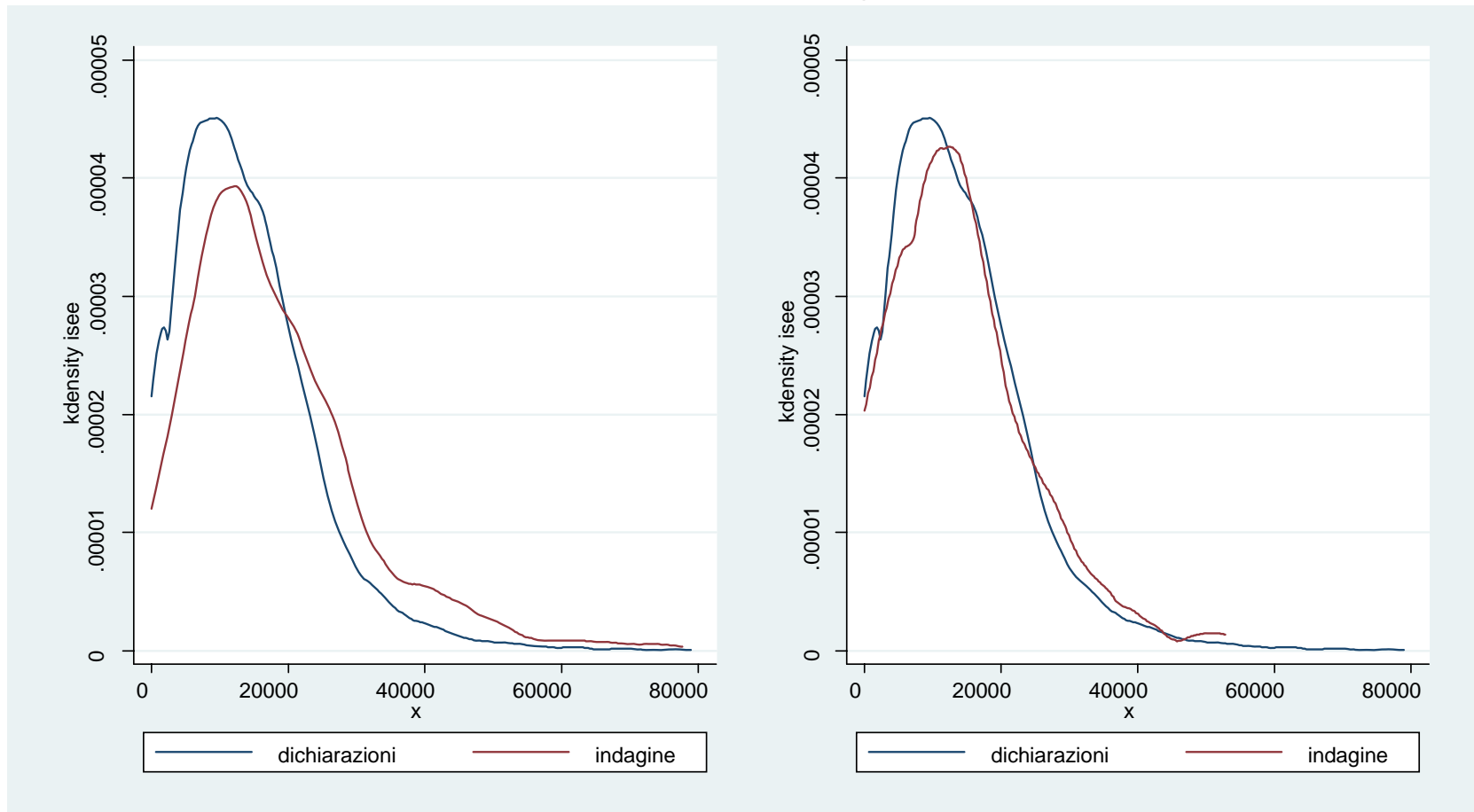
L'indicatore ISEE e l'RMG in Friuli Venezia Giulia

- Il FVG sta per introdurre un Reddito Minimo
- Indagine sulle condizioni di vita delle famiglie friulane (ottobre 2006 – febbraio 2007): 600 famiglie scelte casualmente, 400 estratte dall'archivio ISEE (con ISEE < 5.000)
- Ricostruiamo l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE): introdotto nel 1997, comprende redditi, patrimonio, numerosità e composizione familiare (disabili, minori, etc.)
- Confronto con dati INPS sulle effettive dichiarazioni ISEE del FVG

Grafico a sinistra: Il valore ISEE ricavato dall'indagine è mediamente superiore a quello delle reali dichiarazioni ISEE (media: +30%): solo le famiglie a basso reddito compilano il modulo ISEE, oppure false dichiarazioni?

Grafico a destra: beneficiari di trasferimenti vs coloro che hanno presentato dichiarazione ISSE → discrepanza “sospetta” in corrispondenza dell'intervallo 3.000 - 15.000 Euro: frodi?

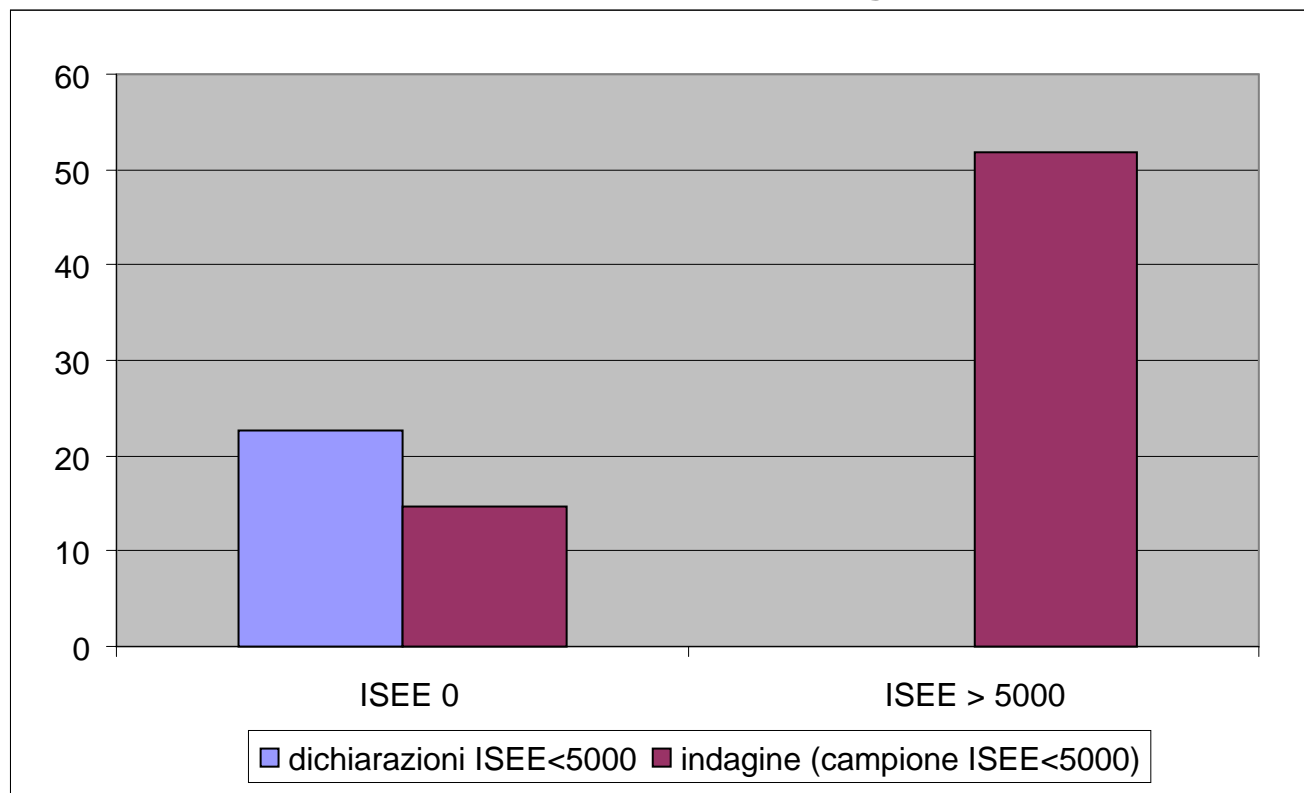
Distribuzione valore ISEE: dichiarazioni ISEE vs indagine (campione casuale)



Confronto tra famiglie con ISEE<5.000:

- Più ISEE zero (23% contro 15%)
- Il 50% delle famiglie campionate proprio perché con ISEE<5.000, risultano avere un ISEE superiore!

ISEE < 5.000: dichiarazioni e risultati indagine



Conclusioni

- I controlli sono efficaci, ma costosi
- Bene concentrarli attorno alla soglia
- Importanti anche le politiche di attivazione
- Come incentivare circolo virtuoso di controlli più rigorosi e politiche di attivazione?
- Concedendo risorse per politiche di attivazione solo a comuni/regioni che fanno controlli

Conclusioni

Si aprono oggi i tavoli in clima di caccia al tesoro...o “tesoretto”

- Bene usarlo per eliminare l'ultimo residuo di finanza creativa nel bilancio 2007: trasformazione del deficit in attivo con i soldi dei lavoratori (il trasferimento Tfr all'INPS va abolito)
- Bene pensare con orizzonti lunghi
- Niente regalie selettive: costruiamo uno zoccolo minimo di tutele